



COMUNE DI GARDONE V.T.
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PIANO DI INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEL
DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

INDICE

Introduzione	pag. 03
Premessa	pag. 05
Il Sistema Scolastico	pag. 06
1 Le Scuole presenti a Gardone V.T.	pag. 06
2 Calendario scolastico 2020/2021	pag. 07
3 La popolazione scolastica	pag. 08
4 Storico della popolazione scolastica	pag. 09
5 Utenza potenziale scolastica	pag. 10
Interventi di attuazione del Diritto allo Studio	pag. 12
1 Servizio di refezione scolastica	pag. 13
1.1 Mensa per la Scuola Primaria	pag. 14
1.2 Mensa per la Scuola dell'Infanzia	pag. 15
1.3 Iter per le diete speciali	pag. 15
1.4 Commissione Mensa scolastica	pag. 16
2 Servizio di Trasporto	pag. 16
3 Servizi di accoglienza scolastica	pag. 17
4 Libri di testo	pag. 17
5 Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Giuseppe"	pag. 17
Valutazione della situazione economica e costo dei servizi a carico dell'utenza	pag. 18
6 Interventi a garanzia del Diritto allo Studio	pag. 21
6.1 Alunni in situazione di handicap	pag. 22
6.2 Alunni con difficoltà di apprendimento e/o relazione	pag. 23
6.3 Alunni stranieri	pag. 23
7 Interventi di sostegno economico	pag. 24
7.1 Assegni di Studio	pag. 24
7.2 Borse di Studio al merito	pag. 24
7.3 Borse di Studio private	pag. 24
8 Progetti - Patti educativi di Comunità	pag. 25
Prospetto economico per il Diritto allo Studio	pag. 26

INTRODUZIONE

Il piano diritto allo studio che stiamo per formulare si inserisce in un periodo pandemico dovuto all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 che ha stravolto la vita di tutti quindi anche del mondo della scuola. I documenti che guidano le scelte sono due:

- *Piano scuola 2020-2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione''*
- *Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.*

La scuola ha dimostrato in questi mesi di essere una comunità viva, dinamica ed innovativa, in grado di cambiare e di mettersi in discussione, seppur con tutte le difficoltà ma è ancora un luogo dove si agisce con passione, entusiasmo e vero interesse per il futuro dei giovani e della società. Mai come quest'anno la scuola è chiamata a riflettere su sé stessa e su una nuova organizzazione; mai è stata al centro del dibattito sociale in modo così evidente; mai come quest'anno la scuola si è riscoperta, ed è stata scoperta. Forse, tutti abbiamo sempre sottovalutato il ruolo della scuola come istituzione educante, legata ad una comunità educante. Ogni grado di scuola ha evidenziato come la scuola è il luogo per eccellenza della crescita della persona nella sua totalità. Un paese che non mette la scuola al primo posto delle sue priorità è un paese perdente, che non dà futuro ai propri giovani e quindi al paese. L'assioma che ci ha guidato nel costruire il piano, dettato anche dai documenti programmatici e condiviso con i Dirigenti scolastici è stato costruire un piano di Indirizzi, che permetta di agire con la massima libertà sia per la scuola che per l'amministrazione, essendo però certi delle risorse messe in campo.

Obiettivo primario è la ripresa delle attività a settembre che, come si legge nel piano scuola, deve avvenire in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili.

Dobbiamo dare a tutti le stesse opportunità per accedere e seguire la scuola. Un obiettivo doveroso per ottemperare l'Art.3 della Costituzione: garantire ad ogni singolo alunno, ad ogni singola famiglia pari opportunità di accesso alla scuola e tutte le azioni che il piano DAS concorrono a creare le condizioni perché questo si realizzi. Lo si è fatto sempre ma oggi, le condizioni sociali sono molto cambiate: lo sottolinea anche l'ISTAT nella relazione annuale, la pandemia ha ampliato il divario sociale, siamo una società il cui ascensore sociale è fermo (circa il 42% ha una situazione economica inferiore a quella dei propri genitori). La scuola è e sempre rivestirà un ruolo fondamentale nella formazione della persona ed è per questo che tutti debbano avere le stesse opportunità. Si legge nel piano: *''Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale. Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 possono consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola''*.

Tante sono ad oggi ancora le questioni aperte: quale orario, quali e quanti servizi, il trasporto. Ma abbiamo dei punti saldi: le scuole hanno spazi per poter accogliere gli studenti, avvieremo il servizio mensa, trasporto, accompagnamento, dopo scuola.... In un quadro così è fondamentale che

il dialogo tra le istituzioni resti aperto, per una collaborazione costante ed in divenire, valutando l'evoluzione della situazione sanitaria. Dal piano di rientro: *il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche* Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie. Il coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e degli attori privati, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa... dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari.

Ci aspetta un anno non semplice, ma come tutte le sfide porterà cambiamenti e novità, siamo in mezzo ad un guado dobbiamo guardare avanti.

PREMESSA

Il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, all'art. 45 attribuisce ai comuni le funzioni amministrative in materia di "assistenza scolastica", da svolgersi secondo apposita legge regionale.

Il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 139, comma 2, e la L.R. 1/2000, all'art. 4, comma 123, stabiliscono inoltre che i Comuni, in collaborazione con le Comunità Montane e le Province e d'intesa con le istituzioni scolastiche, devono esercitare iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

L'art 6 della Legge Regionale 19/2007 disciplina le competenze dei comuni in tema di istruzione e formazione.

Considerata, inoltre, la situazione di complessità legata alle misure di contenimento per la prevenzione della diffusione dell'epidemia Covid-19.

Viste le indicazioni contenute nel Piano scuola 2020-2021, documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26/06/2020.

Considerato che Piano per il Diritto allo Studio è uno strumento programmatico mediante il quale l'Ente Locale con l'Istituto Comprensivo costruisce un'offerta formativa che risponda ai reali bisogni del territorio, ne promuova la crescita e prevenga situazioni di disagio.

In quest'ottica l'impostazione del presente piano intende privilegiare la metodologia della coprogettazione e della promozione della definizione di patti di collaborazione sia con le Istituzioni scolastiche del territorio e con le realtà del terzo settore per la definizione e la gestione di servizi ed interventi adeguati per garantire l'offerta formativa scolastica e l'offerta di ulteriori servizi necessari per favorire e assicurare il diritto all'istruzione di cui all'art. 34 della Costituzione.

IL SISTEMA SCOLASTICO

1. LE SCUOLE PRESENTI A GARDONE V.T.

SCUOLE	INDIRIZZO
Istituto Comprensivo di Gardone V.T.	
Scuola dell'Infanzia Statale "S. Bassoli" di Gardone Sud	via Matteotti, 362
Scuola dell'Infanzia Statale "G. Ajmone" di Inzino	via Michelangelo, 29
Scuola dell'Infanzia Statale di Magno	via Dieci Giornate
Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe"	via Diaz, 4
Scuola Primaria "H. C. Andersen" di Gardone Sud	via Roma, 8
Scuola Primaria "G. Rodari" di Gardone Centro	via Diaz, 21
Scuola Primaria "A. Frank" di Inzino	via Volta, 8
Scuola Primaria "Don Milani" di Magno	via S. Bartolomeo
Scuola Secondaria di 1° grado "A. Canossi"	via Diaz, 19
Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta"	
Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane "F. Moretti"	via Mazzini, 19
Istituto Tecnico Industriale Statale (I.T.I.S.) "C. Beretta"	via Convento, 27
Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato (I.P.S.I.A.) "G. Zanardelli"	via Matteotti, 299

2. CALENDARIO SCOLASTICO 2020/2021

I Consigli di Istituto, dell'Istituto Comprensivo di Gardone V.T. e dell'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta", hanno deliberato il seguente calendario scolastico per l'anno 2020/2021.

SCUOLA	INIZIO LEZIONI	FINE LEZIONI
Scuola dell'Infanzia	lunedì 07 settembre 2020	mercoledì 30 giugno 2021
Scuola Primaria	lunedì 14 settembre 2020	martedì 08 giugno 2021
Scuola Sec. di 1° grado	lunedì 14 settembre 2020	martedì 08 giugno 2021
Scuola Sec. di 2° grado	lunedì 14 settembre 2020	martedì 08 giugno 2021

FESTIVITA' NAZIONALI E SOSPENSIONI DELIBERATE

- Tutte le domeniche	
- domenica 01 novembre 2020	Festa di tutti i Santi
- lunedì 02 novembre 2020	sosp. per delibera I.I.S.
- lunedì 07 dicembre 2020	sosp. per delibera I.C. e I.I.S.
- martedì 08 dicembre 2020	Immacolata Concezione
- dal 23 dicembre 2020 al 06 gennaio 2021 compresi	Vacanze di Natale
- lunedì 15 e martedì 16 febbraio 2021	Vacanze di Carnevale
- dal 01 aprile al 06 aprile 2021 compresi	Vacanze di Pasqua
- domenica 25 aprile 2021	Festa della Liberazione
- sabato 01 maggio 2021	Festa dei Lavoratori
- mercoledì 02 giugno 2021	Festa della Repubblica

3. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Prendendo come riferimento i dati trasmessi dalle scuole locali, il quadro degli iscritti alle scuole gardonesi, nell'anno scolastico 2019/2020, è il seguente:

Istituto Comprensivo di Gardone V.T. e Infanzia Paritaria "S. Giuseppe"

	SCUOLE	MASCHI	FEMMINE	RES.	NON RES.	TOTALE	CLASSI
SCUOLE DELL'INFANZIA (Statali n. 187) Totale iscritti n. 277 (sezioni n. 13)	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MAGNO	16	8	24	0	24	1
	SCUOLA DELL'INFANZIA "G. AJMONE"	51	32	76	7	83	4
	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. BASSOLI"	35	45	77	3	80	4
	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"	46	44	70	20	90	4
SCUOLE PRIMARIE Totale iscritti n. 540 (classi n. 33)	SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"	28	28	55	1	56	5
	SCUOLA PRIMARIA "A. FRANK"	68	70	138	0	138	8
	SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"	42	33	71	4	75	5
	SCUOLA PRIMARIA "H. C. ANDERSEN"	131	139	239	32	271	15
SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO Totale iscritti n. 321	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ANGELO CANOSSI"	170	151	297	24	321	14

Totale alunni dell'Istituto Comprensivo di Gardone V.T. n. 1.048

Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta"

	SCUOLA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	CLASSI
SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO Totale iscritti n. 1505 (classi n. 70)	LICEO SCIENTIFICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE "F. MORETTI"	176	321	497	23
	I.T.I.S. "C. BERETTA"	590	134	724	33
	I.P.S.I.A. "G. ZANARDELLI"	284	-	284	14

4. STORICO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA	A.S. 2016/2017		A.S. 2017/2018		A.S. 2018/2019		A.S. 2019/2020		A.S. 2020/2021	
	STUD.	CLASSI	STUD.	CLASSI	STUD.	CLASSI	STUD.	CLASSI	STUD.	CLASSI
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MAGNO	21	1	26	1	26	1	24	1	19	1
SCUOLA DELL'INFANZIA "G. AJMONE"	83	4	82	4	95	4	89	4	65	3
SCUOLA DELL'INFANZIA "S. BASSOLI"	96	4	87	4	83	4	85	4	72	4
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIVATA "S. GIUSEPPE"	102	4	86	4	84	4	87	4	89	4
SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"	73	5	65	5	62	5	57	5	58	5
SCUOLA PRIMARIA "A. FRANK"	162	10	141	9	141	8	132	7	134	6
SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"	90	5	84	5	84	5	76	5	83	5
SCUOLA PRIMARIA "H. C. ANDERSEN"	263	14	269	14	276	14	283	14	258	14
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. CANOSSO"	335	15	324	15	327	15	324	14	298	13
LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE "F. MORETTI"	502	23	497	23	489	23	508	23	544	24
I.T.I.S. "C. BERETTA"	625	27	671	30	690	31	771	33	764	34
I.P.S.I.A. "G. ZANARDELLI"	211	11	251	13	256	14	266	14	239	14
TOTALI	2.563	123	2.583	127	2.613	128	2.702	128	2.623	127

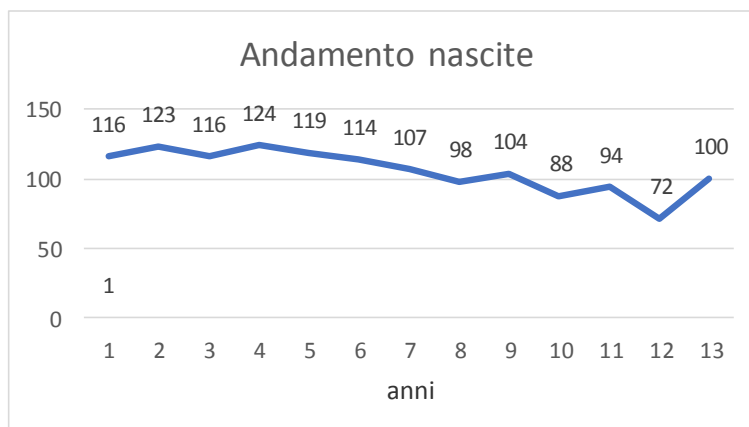
Utenza potenziale scolastica Comune di Gardone Val Trompia							
anno nascita	nati residenti	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022	A.S. 2022-2023	A.S.2023-2024	A.S.2024-2025	A.S. 2025-2026
2007	116	116	123	116	124	119	114
2008	123	123	116	124	119	114	107
2009	116	116	124	119	114	107	98
Totale Secondaria 1° grado		355	363	359	357	340	319
2010	124	124	119	114	107	98	104
2011	119	119	114	107	98	104	88
2012	114	114	107	98	104	88	94
2013	107	107	98	104	88	94	72
2014	98	98	104	88	94	72	79
Totale Primaria		562	542	511	491	456	437
2015	104	104	88	94	72	79	100
2016	88	88	94	72	79	100	45
2017	94	94	72	79	100	45	
Totale Infanzia		286	254	245	251	224	145
2018	72	72	79	100	45		
2019	100	100	105	45			
2020	45	45					

N.B. : iscritti all'anagrafe per anno di nascita rilevata al 14/07/2020

Andamento demografico e future iscrizioni:

1) POPOLAZIONE SCOLASTICA

2007	116
2008	123
2009	116
2010	124
2011	119
2012	114
2013	107
2014	98
2015	104
2016	88
2017	94
2018	72
2019	100



Max 124 min 72

(Nel 2020 già 45 nati (dati al 7/7/2020))

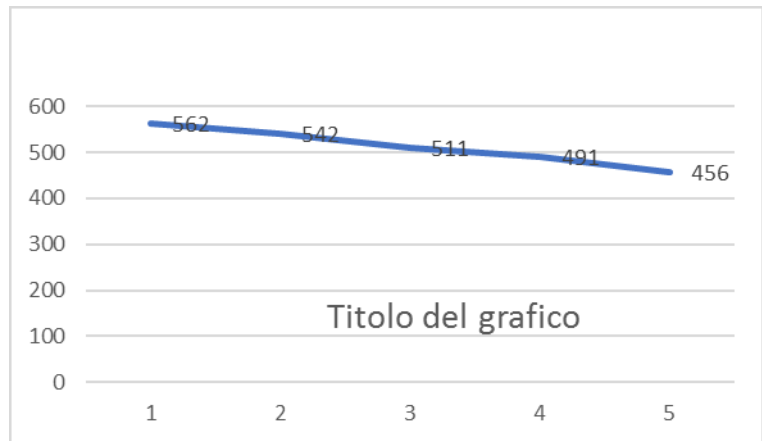
SCUOLA SUPERIORE

20_21	286
21_22	254
22_23	245
23_24	251
24_25	224



SCUOLA PRIMARIA

20_21	562
21_22	542
22_23	511
23_24	491
24_25	456



SCUOLA DELL'INFANZIA

20_21	286
21_22	254
22_23	245
23_24	251
24_25	224



INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'organizzazione dei servizi scolastici subirà delle modifiche organizzative, sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel "Piano scuola 2020/2021" elaborato sulla base delle misure previste nel "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" emesso dal CTS del Dipartimento della Protezione Civile il 28 maggio 2020.

Ogni Istituzione scolastica dovrà mettere in atto delle misure organizzative, elaborate sulla base dei citati documenti ministeriali, facendo particolare attenzione ai principi cardine che hanno caratterizzato tutte le scelte e gli indirizzi tecnici forniti dal CTS: il distanziamento fisico; la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti e l'uso della mascherina; la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale ed ospedaliera.

L'organizzazione delle attività e dei servizi scolastici avverrà in seguito a delle conferenze di servizio tra Istituto comprensivo Statale e il comune finalizzate ad analizzare le criticità dei plessi scolastici con particolare riferimento a spazi, arredi ed edilizia al fine di individuare delle soluzioni per dare risposta ai bisogni espressi.

Le indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza dei servizi scolastici ed in special modo della refezione, lasciando il compito ai Comuni, agli Istituti Comprensivi, alle ditte di ristorazione ed ai tecnologi alimentari, di costituire dei tavoli di concertazione allo scopo di trovare le soluzioni più idonee alla realtà delle singole scuole.

Inoltre, il Piano scuola 2020-2021 promuove la possibilità di definire, attraverso il modello della coprogettazione condivisa tra enti locali, istituzioni scolastiche e realtà del terzo settore per la definizione di Patti educativi di comunità.

Di conseguenza l'individuazione, la definizione organizzativa e la modalità di gestione dei singoli servizi verrà effettuata al termine del percorso di coprogettazione e formalizzata con appositi atti amministrativi adottati dall'organo competente ai sensi del D.lgs 267/2000.

L'adeguamento degli spazi dei plessi scolastici alle esigenze espresse dal Piano Scuola 2020-2021 verrà effettuato, al fine di garantire le misure di sicurezza necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche, con opere ed interventi mirati a cura del Settore Tecnico dell'Ente.

La progettazione degli interventi è in fase di elaborazione, ed ogni singolo aspetto è stato predisposto in stretta collaborazione con la dirigenza dell'Istituto comprensivo Statale di Gardone Val Trompia.

1. SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

In tutte le Scuole Statali, Primarie e dell'Infanzia del Comune, si propone il servizio mensa al fine di garantire un indispensabile servizio per le famiglie e per contribuire ad una corretta educazione alimentare, nonché facilitare il processo di socializzazione dei ragazzi nei momenti extrascolastici.

Il servizio ha lo scopo di garantire agli alunni un pasto idoneo dal punto di vista igienico-nutrizionale e gradevole al gusto.

Ad esso vengono applicate le Linee guida della ristorazione scolastica dettate dal Decreto della Regione Lombardia n. 14833/92 nonché le note di indirizzo della refezione scolastica della ATS di Brescia.

L'applicazione dei suddetti principi porta alla necessità di cooperazione e dialogo tra i diversi soggetti attori del servizio.

Il servizio mensa è appaltato alla ditta Markas srl, che lo gestirà fino a dicembre 2022. Nell'ambito dell'applicazione del contratto è stato costruito un centro cottura di proprietà del Comune di Gardone V.T., entrato in funzione con l'inizio dell'anno scolastico 2014/2015, dove sono prodotti i pasti delle scuole dell'Infanzia e Primaria, per il Comune di Gardone V.T., per il Comune di Lumezzane e per il Comune di Marcheno.

Ogni scuola è munita del piano di autocontrollo (HACCP), riferito all'igiene dei prodotti alimentari.

Le attività complementari necessarie alla regolare gestione quotidiana del servizio, al fine di garantirne la regolarità e la necessaria qualità, sono state inserite nell'appalto di ristorazione. Il gestore pertanto fornisce i pasti ed il personale per la predisposizione del refettorio, la preparazione dei tavoli, il porzionamento e la distribuzione dei pasti, la pulizia e il riordino dei locali, il lavaggio e il riordino delle stoviglie, la gestione dei rifiuti e la redazione del registro di autocontrollo.

L'Amministrazione Comunale effettua un costante controllo sull'attività del gestore, volto a verificare l'applicazione di tutte le clausole contrattuali.

Nel corso dell'anno scolastico si alternano due menù, estivo e invernale, con una rotazione su sei settimane, predisposti sulla base delle linee guida della ATS competente.

La costruzione del menù viene effettuata dal personale specializzato del gestore ed esprime i principi di sicurezza, sana alimentazione, gradimento e rispetto ambientale, cui hanno voluto ispirarsi in collaborazione le tre Amministrazioni Comunali convenzionate, nel rispetto della normativa di riferimento.

Sono state pertanto introdotti prodotti biologici, prodotti locali (formaggi), pesce azzurro (evitando di somministrare pesce appartenente alle "liste rosse", contenenti le specie in via di estinzione), uova da galline non allevate in gabbia, ridotte preparazioni di carni rosse.

Per permettere a tutti gli utenti di usufruire del servizio, vengono predisposte le diete speciali, destinate agli utenti che chiedono la modifica del menù per motivi di carattere etico-religioso o per motivi sanitari.

La richiesta va specificata dal genitore al momento dell'iscrizione al servizio. Viene compilato un apposito modulo e nel caso di motivi sanitari va allegato il certificato medico. La dieta sarà predisposta dalla dietista della ditta Markas e trasmessa al centro cottura ed all'ufficio comunale entro qualche giorno dalla richiesta.

1.1 MENSA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il servizio di ristorazione scolastica viene offerto, anche per l'anno scolastico 2020/2021, per gli alunni dei quattro plessi della scuola Primaria presenti sul territorio di Gardone V.T.: H.C. Andersen, A. Frank, G. Rodari e Don Milani.

Il servizio verrà effettivamente erogato sulla base del numero degli alunni iscritti di ogni singolo plesso scolastico.

Le modalità organizzative del servizio verranno definite, sulla base di quanto previsto dal Piano scuola 2020-2021 alla pagina 13, dal tavolo tecnico composto dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Gardone Val Trompia, dal Dirigente del settore servizi al cittadino ed alla persona del comune di Gardone Val Trompia, dal responsabile territoriale della Markas srl, ciascun componente potrà farsi coadiuvare da esperti e persona di esperienza nel settore.

Agli incontri del tavolo potrà partecipare l'assessore all'istruzione del comune di Gardone Val Trompia.

Nell'anno scolastico 2019/2020, nel periodo settembre 2019/febbraio 2020 (chiusura anticipata dell'anno scolastico per emergenza sanitaria covid-19), nelle quattro scuole primarie, sono stati consumati n. 20.813 pasti, con le seguenti medie giornaliere e numero massimo di presenze:

SCUOLE PRIMARIE	PRESENZA MEDIA	PRESENZA MASSIMA
Gardone Sud "Andersen"	124	141
Gardone Centro "G. Rodari"	15	20
Inzino "A. Frank"	34	45
Magno "Don Milani"	28	42

La tariffa del servizio mensa della Scuola Primaria, per l'anno scolastico 2020/2021, resta invariata

per i residenti va da un minimo di € 2.80 ad un massimo di € 5.70

per i non residenti è prevista una tariffa unica di € 6.84.

Per le famiglie residenti, con una attestazione ISEE fino all'importo di € 12.800,00 è applicata una riduzione della tariffa, mentre in presenza di più figli da 0 a 16 anni, fino ad un limite ISEE di € 16.600,00, si applica il Piano Famiglia, che prevede la riduzione della tariffa del 25% con due figli e del 35% con tre o più figli.

Organizzazione del pagamento del servizio mensa nelle Scuole Primarie:

- Iscrizione al servizio obbligatoria;
- Frequenza del servizio obbligatoria per tutti gli iscritti; dovrà essere comunicato in caso di presenza a scuola, a cura dei genitori, l'eventuale rinuncia al pasto giornaliero, diversamente il pasto, anche se non fruito, verrà fatturato alla famiglia che dovrà provvedere al pagamento.
- Al momento dell'iscrizione al servizio le famiglie pagano una cauzione dell'importo di € 40,00 per figlio, a garanzia di un minimo di frequenza di 20 presenze al servizio, per anno scolastico.
- La cauzione viene restituita alla fine del corso di studi o, su richiesta, alla fine dell'ultimo anno di utilizzo del servizio.
- Il servizio è a pagamento posticipato; mensilmente viene inviato alle famiglie un avviso di pagamento dell'importo corrispondente al numero dei pasti

consumati nel mese precedente.

Per l'anno scolastico 2019/2020, vista la chiusura anticipata dovuta ai provvedimenti di contrasto all'emergenza sanitaria per covid-19, non saranno conteggiate le 20 presenze minime al servizio di ristorazione, richieste a garanzia di frequenza per il mantenimento della validità della cauzione versata;

1.2 MENSA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione Comunale nelle tre scuole dell'Infanzia statali, ed è gestito dalla ditta appaltatrice Markas s.r.l..

Le modalità organizzative per l'effettiva erogazione del servizio saranno individuate dal tavolo individuato nel punto relativo al servizio di ristorazione scolastica della scuola primaria.

Nell'anno scolastico 2019/2020, nel periodo settembre 2019/febbraio 2020, (chiusura anticipata dell'anno scolastico per emergenza sanitaria covid-19), sono stati consumati n. 16.318 pasti, con le seguenti medie giornaliere e numero massimo di presenze:

SCUOLE DELL'INFANZIA	PRESENZA MEDIA	PRESENZA MASSIMA
Gardone Sud "S. Bassoli"	59	71
Inzino "G. Ajmone"	61	73
Magno	20	23

La tariffa del servizio per la scuola dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2020/2021 resta invariata

- per i residenti va da un minimo di € 57.00 ad un massimo di € 172.00
- per i non residenti è prevista una tariffa unica di € 230.00.

Per le famiglie residenti, con una attestazione ISEE fino all'importo di € 12.800,00 è applicata una riduzione della tariffa, calcolata sulla base dell'indicatore ISEE, mentre in presenza di più figli da 0 a 16 anni si applica il Piano Famiglia, fino ad un limite ISEE di € 16.600,00, che prevede la riduzione della tariffa del 30% con due figli e del 50% con tre o più figli.

1.3 ITER PER LE DIETE SPECIALI

La dieta speciale, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola dell'Infanzia, viene richiesta dal genitore dell'alunno al momento dell'iscrizione al servizio mensa, con la specifica del tipo di dieta.

Per le diete di tipo etico-religioso, basta la richiesta a firma del genitore, mentre per le diete di tipo sanitario va allegata la certificazione medica rinnovata annualmente. Il certificato non va rinnovato per i disturbi permanenti come le malattie metaboliche.

La richiesta di dieta speciale viene trasmessa dall'ufficio comunale allo specialista del gestore del servizio, che predispone il menù individuale.

Le diete speciali sono attive sin dal primo giorno del servizio, mentre per le richieste pervenute successivamente all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti cinque giorni lavorativi per l'attivazione.

1.4 COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

La Commissione mensa scolastica, viene istituita annualmente con Delibera di Giunta, con le finalità di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento degli utenti, nonché di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio.

La Commissione ha il compito di:

- collaborare con l'Amministrazione Comunale alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare un'educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini, dei loro genitori, insegnanti e personale non docente;
- Promuovere iniziative per il miglioramento del servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso;
- Controllare con periodicità il servizio di ristorazione scolastica secondo le modalità indicate dal Regolamento.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 ci sono stati due incontri della Commissione, più gli incontri di formazione dei nuovi componenti, sono state fatte inoltre n. 5 verifiche di controllo nei diversi refettori delle scuole comunali.

I lavori della Commissione si sono interrotti anticipatamente a causa della chiusura anticipata dell'anno scolastico.

Nel contratto con l'azienda di ristorazione che svolge il servizio sono previsti:

- ✓ incontri di educazione alimentare, rivolti sia agli alunni che ai genitori;
- ✓ incontri formativi rivolti ai componenti della Commissione Mensa.

Gli incontri rivolti ai bambini hanno lo scopo di educare ad un approccio corretto nei confronti del cibo, alcuni di essi prevedono anche una parte pratica di manipolazione e di assaggio, che stimola il loro interesse e la loro curiosità.

I corsi rivolti ai genitori si prefiggono invece di creare nelle famiglie l'abitudine di adeguare i pasti consumati a casa dai bambini in funzione dei cibi consumati a scuola, in modo da garantire loro una alimentazione completa e diversificata.

2. SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto interno al Comune è garantito tramite il servizio di linea comunale con tariffa unica agevolata di € 60,00 annue, per studenti residenti delle scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di Primo grado e Secondaria di Secondo grado, fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Sul servizio si prevedono modifiche adeguate alle esigenze degli Istituti Scolastici e alle specifiche risorse necessarie.

Sull'anno scolastico 2019/2020 sarà previsto un rimborso parziale della tariffa per

chiusura anticipata dell'anno scolastico.

3. SERVIZI DI ACCOGLIENZA SCOLASTICA

Il piano scuola pone particolare attenzione alle misure di distanziamento fisico ed in particolare alle misure per evitare gli assembramenti nelle aree esterne alle istituzioni scolastiche a tal fine si promuoverà l'organizzazione, attraverso il metodo della coprogettazione, di un servizio di accoglienza scolastica, al fine di garantire il regolare flusso di accesso evitando raggruppamenti e ad assembramenti all'esterno delle istituzioni scolastiche.

I servizi di cui sopra sostituiranno i servizi di pre scuola, che allo stato attuale, non possono essere organizzati.

4. LIBRI DI TESTO

La fornitura dei libri di testo agli alunni della Scuola Primaria è gratuita per gli alunni ed a totale carico del Comune, viene effettuata attraverso cedole librarie con importo fissato da circolare ministeriale.

Viene organizzata seguendo i dettami della seguente normativa: art. 2 del D.P.R. 419/74; art. 5 della legge n. 517/77; art. 156 del D.Lgs n. 297/94; art. 8 ter della Legge Regione Lombardia n. 19 del 06/08/2007. È prevista inoltre, nella Scuola Primaria, la fornitura di libri alternativi a quelli di testo.

Per le competenze legate al principio della residenzialità, in attuazione dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 che pone il Comune quale Ente che rappresenta la comunità locale, le cedole librarie saranno garantite solo agli alunni residenti nel Comune di Gardone V.T., mentre alle cedole degli alunni non residenti, frequentanti le Scuole Primarie gardonesi, provvederanno i rispettivi Comuni di residenza.

5. SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "S. GIUSEPPE"

Le scuole dell'infanzia sul territorio di Gardone Val Trompia sono quattro: tre Scuole Statali ed una paritaria, la Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe", riconosciuta paritaria con Decreto numero 488 del 28.02.2001. Essa attua gli orientamenti educativi previsti dal D.P.R. 647/1969 e assicura una gestione partecipata attraverso gli Organi Collegiali, costituiti in analogia con quanto prescrive il D.P.R. 416/1974.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/04/2020 è stata approvata la Convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Gardone V.T. e la Congregazione delle Suore Ancelle della Carità di Brescia, per il servizio fornito dalla Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" di Gardone V.T..

La Convenzione ha durata biennale, con opzione di rinnovo fino al 31/08/2025.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E DETERMINAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO AL COSTO DEI SERVIZI SCOLASTICI

La valutazione della situazione economica degli utenti che usufruiscono dei servizi e chiedono la riduzione del costo è determinata sulla base dei principi definiti dal D.P.C.M. 159/2013.

La quota di compartecipazione al costo dei servizi viene calcolata applicando il metodo dell'interpolazione lineare che permette di individuare il giusto costo di compartecipazione superando la logica delle fasce e dell'indifferenziazione all'interno delle stesse.

In casi di vulnerabilità sociale e di fragilità economica, la quota di compartecipazione a carico dell'utente può essere diversamente quantificata a seguito di valutazione motivata e scritta del Servizio Sociale: il Servizio Sociale contestualizzerà alla situazione economica, sociale e complessiva attuale e riscontrabile la definizione del costo, per un tempo definito. Per avere diritto alla riduzione della tariffa, l'indicatore ISEE del nucleo familiare non deve superare i 12.800,00.

NON RESIDENTI

Ai non residenti viene richiesto il pagamento della tariffa stabilita con delibera di Giunta Comunale annuale, senza alcun diritto alla riduzione della stessa, né all'applicazione del Piano Famiglia, sulla base del criterio della residenzialità, in esecuzione dell'art. 3 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 267/2000.

PENALI

Nel caso di dichiarazioni mendaci o incongruenti l'Amministrazione dichiarerà immediatamente decaduto dal beneficio il soggetto che ha dichiarato il falso, applicherà la tariffa massima e trasmetterà gli atti all'autorità giudiziaria, ai sensi degli articoli 71, 75, 76 del D.P.R. n.° 445/2000.

PIANO FAMIGLIA

È in vigore il Piano Famiglia approvato con deliberazione C.C. n.° 24/2011 al fine di promuovere una politica sociale in favore della famiglia.

Il Piano Famiglia interviene economicamente in favore dei nuovi nati delle famiglie con più figli, monoparentali o con minori portatori di handicap, garantendo tariffe agevolate per l'accesso ai servizi di ristorazione scolastica, asilo nido e centri ricreativi estivi.

Ne beneficiano tutte le famiglie residenti con più figli in età compresa tra 0 e 16 anni, le famiglie monoparentali anche con un solo figlio e le famiglie con un solo figlio portatore di handicap.

L'applicazione del Piano Famiglia è subordinata al possesso di una attestazione ISEE con valore non superiore a 16.600,00.

CALCOLO DEI COSTI A CARICO DELL'UTENZA

RETTE MENSILI SCUOLE DELL'INFANZIA

La retta viene calcolata sulla base dell'indicatore ISEE del nucleo familiare.

Il costo del servizio va comunque da un minimo di € 57,00 ad un massimo di € 172,00 per i residenti.

Per i non residenti € 230,00

Il Piano Famiglia si applica nella seguente misura:

- Riduzione retta individuale del 30% alle famiglie con due figli, da 0 a 16 anni;
- Riduzione retta individuale del 50% alle famiglie con tre o più figli, da 0 a 16 anni;

Gli alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia, residenti e non residenti, che frequentano da zero a 7 giorni mensili, pagano il 50% della retta individuale, dall'8° giorno compreso, pagano la retta completa. In caso di malattia continuativa, superiore a 30 giorni, documentata da regolare certificato sanitario per patologia acuta in atto, non viene richiesto alcun pagamento della retta. Il certificato deve essere prodotto al termine della malattia.

Per il mese di giugno si accetta solo il certificato di patologia acuta in atto, in seguito a ritiro dal servizio si paga comunque il 50% della retta.

MENSA SCUOLE DELL'OBBLIGO

Al momento dell'iscrizione al servizio le famiglie pagano una cauzione dell'importo di € 40,00 per figlio, a garanzia di un minimo di frequenza di 20 presenze al servizio per anno scolastico.

La cauzione viene restituita alla fine del corso di studi o, su richiesta, alla fine dell'ultimo anno di utilizzo del servizio.

Il calcolo del costo/pasto è effettuato in base ad una tariffa individualizzata che si basa sull'indicatore ISEE del nucleo familiare.

Il costo del servizio va comunque da un minimo di € 2,80 ad un massimo di € 5,70 per i residenti.

Per i non residenti € 6,84.

Il Piano Famiglia si applica nella seguente misura:

- Riduzione costo pasto individuale del 25% alle famiglie con due figli, da 0 a 16 anni;
- Riduzione costo pasto individuale del 35% alle famiglie con tre o più figli, da 0 a 16 anni.

6. INTERVENTI A GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Il diritto allo studio degli alunni/studenti con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale.

La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita.

Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità.

Il paragrafo *disabilità e inclusione scolastica* del Piano scuola 2020-2021 enuncia il principio cardine per l'inclusione scolastica: priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili [...] la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata".

Il piano sottolinea la necessità che sia garantita in via prioritaria la didattica in presenza.

L'attenzione ai soggetti fragili viene mantenuta anche nei passaggi relativi alla didattica digitale integrata.

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (ratificata con Legge n.18/09) dichiara che la definizione di disabilità si fonda sul modello sociale centrato sui diritti umani delle persone con disabilità, ed è la seguente: "la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri".

L'art. 24 riconosce "il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di "pari opportunità" garantendo un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita".

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente:

"Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Con la Legge 5 febbraio 1992, n. 104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» è stato garantito il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile al fine di promuoverne la

piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione.

Tutti gli alunni in situazioni di handicap (anche grave) hanno il diritto sostanziale a frequentare le classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado - ai sensi dell'art. 12 Legge 104/92; come diritto soggettivo esigibile e riconosciuto, il diritto all'integrazione è garantito anche per l'asilo nido e l'università:

“1. Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido.

2. È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”.

6.1 ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

La Città di Gardone Val Trompia predispone, in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio, il servizio di assistenza all'autonomia personale e alla comunicazione in favore di minori portatori di handicap e disabilità, certificati dal Collegio di accertamento istituito dalla ASST/ATS di Brescia secondo il DPCM 185/2006.

Tale intervento è finalizzato a garantire il pieno diritto all'integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap e disabilità, ai sensi della normativa vigente, ed è rivolto agli alunni disabili residenti nel Comune e inseriti nelle scuole dell'infanzia e nelle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

L'attività si esplica attraverso interventi finalizzati allo sviluppo delle potenzialità individuali riguardanti l'assistenza all'autonomia personale e sociale, per la realizzazione di una piena integrazione sociale e scolastica, nonché per il pieno sviluppo delle capacità socio-relazionali.

In particolare l'art. 13, comma 3, della Legge 104/92 specifica che gli Enti Locali hanno l'obbligo di fornire l'assistenza per garantire l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali, in collaborazione con attività di sostegno fornite da docenti specializzati.

Gli interventi sono realizzati attraverso un'ottica di collaborazione e integrazione, sia tra i diversi servizi che tra le diverse competenze (ASST, Comune, Comunità Montana, Scuola). Nell'anno scolastico 2019/2020, il Comune di Gardone V.T. ha effettuato un intervento di integrazione scolastica, fornendo personale adeguatamente formato, per 27 studenti, finalizzandolo a garantire, in concorso con tutte le Istituzioni coinvolte, il pieno diritto all'integrazione dei soggetti svantaggiati, ai sensi della normativa vigente.

6.2 ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E/O DI RELAZIONE

L'acuirsi delle situazioni di difficoltà e di disagio manifestate dagli alunni e dagli studenti, anche in contesto scolastico, a volte derivate da fattori di ordine sociale, altre volte riconducibili alla famiglia (per l'assunzione di atteggiamenti educativi inadeguati, per uno svantaggio socio-culturale del contesto di provenienza o per carenze del contesto relazionale) o alle difficoltà personali e psicologiche del minore, per lo scarso livello di conoscenza e di apprendimento, trova una risposta attraverso progetti e interventi accolti dalle scuole e sostenuti ed incentivati dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le realtà presenti sul territorio.

Tali interventi perseguono la duplice finalità di affrontare le problematiche emergenti in un'ottica di prevenzione e di attuare interventi individualizzati volti a promuovere la soluzione delle singole situazioni, anche attraverso la stretta collaborazione dei Servizi di Civitas, in ordine alla presa in carico di situazioni di tutela minori, di prevenzione del disagio minorile e familiare.

“Un compito significativo e privilegiato è il lavoro sinergico tra tutti i servizi sociali, sociosanitari e sanitari per sostenere le relazioni genitoriali, individuare le fragilità e, con progetti integrati, attivare strumenti e interventi orientati allo sviluppo delle competenze genitoriali: ciò al fine di favorire un'azione di empowerment delle capacità dei genitori per usufruire dei servizi dedicati e per una buona integrazione sociale nel contesto di vita. Diverse sono le iniziative non solo istituzionali, ma anche del Terzo Settore, orientate all'accompagnamento dei genitori e all'integrazione sociale nel loro contesto di vita”. (cfr. PdZ 2018-2020)

6.3 ALUNNI STRANIERI

La presenza di numerosi alunni nati e cresciuti in Italia riduce parte delle difficoltà di inserimento e di apprendimento ed è necessario considerare che è diminuito il numero degli alunni che al momento dell'inserimento non parlano la lingua italiana e presentano problemi d'integrazione derivanti dalla mancata conoscenza della lingua.

Permangono tuttavia talvolta le difficoltà di comunicazione tra scuola e famiglia, derivanti dalla difficile comunicazione linguistica e dalle diversità culturali di cui ciascuno è portatore.

L'integrazione non solo scolastica degli alunni stranieri è realizzata innanzitutto attraverso un'educazione aperta alla multiculturalità, finalizzata al confronto e alla conoscenza di culture diverse, mediante apposite iniziative di accoglienza realizzate con il contributo delle diverse Associazioni di Volontariato.

I finanziamenti concessi dall'Amministrazione Comunale hanno concorso alla realizzazione nelle scuole di progetti specifici, finalizzati all'integrazione scolastica dei bambini e dei ragazzi stranieri di età compresa fra i tre e i quindici anni, oltre ai servizi di mediazione culturale e linguistica promossi da Civitas in accordo con i Comuni.

7. INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

7.1 ASSEGNI DI STUDIO

L'Amministrazione Comunale prevede Assegni di Studio da riconoscere agli studenti residenti nel Comune di Gardone V.T., frequentanti le Scuole Secondarie di Secondo grado, in possesso dei seguenti requisiti:

- promozione a giugno senza debiti formativi;
- frequenza nell'anno scolastico in corso, delle Scuole Secondarie di Secondo grado, statali o paritarie;
- essere in possesso dei requisiti economici stabiliti dal Regolamento e dal Bando, che fissa il limite massimo dell'indicatore ISEE per poter presentare l'istanza di partecipazione al bando. Nell'anno 2019, l'indicatore ISEE richiesto è stato fissato dal bando in € 16.600,00, equiparato a quello richiesto per l'applicazione del Piano Famiglia.

7.2 BORSE DI STUDIO AL MERITO

Per premiare gli studenti residenti che nel conseguimento della Licenza Media e nel corso della Scuola Secondaria di II grado si sono distinti per meriti scolastici, il Comune istituisce Borse di studio al merito che vengono annualmente assegnate agli studenti gardonesi frequentanti i vari ordini di scuole statali o paritarie, in base ai criteri specificati dal Regolamento per Assegni di Studio e Borse al Merito.

Nel bando 2019, per le Borse di Studio al merito, l'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare è stato fissato in € 30.000,00.

L'Amministrazione comunale finanzia l'importo degli Assegni e Borse di Studio in collaborazione con sponsor privati.

Le Borse di Studio riguardano:

- studenti che hanno conseguito il Diploma con una votazione minima di 85/100;
- studenti che frequentano le Scuole Secondarie di Secondo grado ed hanno riportato una media minima di 8.00;
- studenti che hanno conseguito la Licenza Media con la votazione minima di 9/10.

7.3 BORSE DI STUDIO PRIVATE

Viene gestita dal Comune, e finanziata dalla famiglia, la borsa di Studio privata alla memoria del dott. Mario Botti, destinata a studenti residenti che nell'ultimo anno scolastico hanno conseguito il Diploma della Scuola Secondaria di Secondo grado, con la votazione minima di 90/100.

PROGETTI -PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ

Il piano scuola 2020-2021 promuove, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni dell'emergenza sanitaria, la definizione di "Patti educativi di comunità"; accordi concordati e definiti, con gli strumenti della conferenza dei servizi e della coprogettazione, tra Istituzioni scolastiche, Enti locali e realtà del terzo settore.

Il comune di Gardone Val Trompia intende procedere alla definizione di Patti educativi di comunità per la definizione di progetti, attività e servizi necessari per garantire il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti che frequentano le scuole a Gardone Val Trompia.

Le conferenze di servizi e i tavoli di coprogettazione verranno convocati dal dirigente del settore servizi al cittadino ed alla persona, che si avvarrà del personale dei servizi alla persona dell'Ente, con la partecipazione del dirigente scolastico e dei collaboratori dell'Istituto comprensivo di Gardone Val Trompia.

Qualora la progettazione riguarderà interventi e servizi tecnici dovrà essere garantita la presenza di personale del settore tecnico dell'Ente.

La partecipazione ai tavoli da parte delle realtà del terzo settore verrà definita in attuazione dell'art 48 del DL 18/2020 per i soggetti che hanno già contratti e convenzione in essere con l'Ente e, per eventuali altri soggetti, attraverso manifestazioni di interesse che verranno pubblicate sul sito internet dell'Ente.

In particolare, al momento, nell'attesa della definizione organizzativa dell'attività scolastica e dei servizi ad essa collegati, si ritiene che non ci siano le condizioni per poter pianificare nel dettaglio i diversi progetti di formazione e di potenziamento dell'offerta formativa che solitamente l'Amministrazione Comunale finanzia, sia direttamente che attraverso contributi elargiti all'Istituto Comprensivo di Gardone V.T.

La definizione dettagliata dei singoli progetti sarà l'esito del percorso di coprogettazione e verrà approvata dai soggetti competenti dell'Ente ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Gli obiettivi prioritari per la definizione dei Patti educativi di comunità sono i seguenti:

- ✓ garantire l'effettiva frequenza scolastica per tutti le studentesse e gli studenti, dando priorità ai soggetti fragili;
- ✓ organizzare servizi per garantire il necessario equilibrio tra le esigenze delle famiglie e l'offerta scolastica, realizzando, in collaborazione con il terzo settore, momenti ed attività per l'ampliamento, anche orario come ad esempio il dopo scuola per i i giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano, e l'arricchimento delle attività formative, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno, sulla base delle risorse disponibili;
- ✓ promuovere l'organizzazione di attività didattiche per piccoli gruppi complementari a quelle tradizionali nelle strutture comunali, ad esempio la biblioteca e il museo delle armi e della tradizione armiera, che siano compatibili con le esigenze di distanziamento sociale.

La definizione di interventi e servizi di potenziamento dell'offerta formativa potrà, qualora necessario, prevedere la compartecipazione economica delle famiglie.

PROSPETTO ECONOMICO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

ENTRATE		ANNO 2019/2020	ANNO 2020/2021
DESCRIZIONE SERVIZIO	CAPITOLO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO
Servizio pre e post scuola	2527	€ 11.387,50	€ 0,00
Servizio mensa Scuole Primarie	2125	€ 94.260,62	€ 115.631,00
Servizio mensa Scuole dell'Infanzia	1900	€ 112.440,26	€ 205.000,00
Servizio Trasporto Scolastico	2521	€ 10.260,00	€ 11.740,00
Borse di studio comunali	2537	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Cauzione per iscrizione servizio mensa scuole Primarie	2527	€ 3.100,00	€ 2.720,00
Contributo per servizi di Educazione e Istruzione	1678	€ 42.199,23	€ 37.500,00
TOTALI		€ 281.147,61	€ 380.091,00

SPESE		ANNO 2019/2020	ANNO 2020/2021
DESCRIZIONE SERVIZIO	CAPITOLO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO
Servizio pre e post scuola	6830	€ 12.451,74	€ 20.840,00
Servizio mensa Scuole Primarie	7000	€ 103.152,03	€ 225.000,00
Servizio mensa Scuole dell'Infanzia	6110	€ 61.264,31	120.000,00
Servizio Trasporto Scolastico Incidenza delle corse scolastiche sul costo complessivo	10050	€ 30.415,00	€ 30.415,00
Borse di studio comunali	7825	€ 15.100,00	€ 10.000,00
Rimborso della cauzione per iscrizione servizio mensa scuole Primarie	7165	€ 2.560,00	€ 2.500,00
Contributi sistema integrato per servizi di Educazione e Istruzione	6410 7902	€ 35.639,08	€ 37.500,00
Cedole librarie per scuole Primarie	6800 6810	€ 17.133,61	€ 20.500,00
Assistenza all'autonomia	7901	€ 164.320,83	€ 192.000,00
Finanziamento progetti per attività culturali e sportive	6400 7160 7150 7625 7631	€ 45.250,00	€ 45.850,00
Convenzione Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe	6375	€ 60.000,00	€ 52.000,00

Corso T.I.M.A. (tecnico delle industrie meccanico armiere)	7776	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Corso di musica "Uno strumento per amico"	7626	€ 1.678,50	5.000,00
Progetto musicale "Orchestra Canossi"	7626	4.560,00	5.000,00
Convenzione Centro Territoriale di Educazione Permanente	7855	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Acquisto attrezzature e arredi	75040	€ 7.014,83	€ 0,00
Rimborso servizio prescuola per chiusura anticipata dell'anno scolastico	7165	4.489,42	€ 0,00
Spese varie per le Scuole	6625 7380	669,95	1.300,00
TOTALI		€ 573.199,30	€ 775.405,00